



Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel.06-585441/06-42020911- 3204617733
cfs@fpcgil.it

Roma, 15 maggio 2009

LETTERA APERTA AI LAVORATORI DEL CFS

Scriviamo questa lettera con la convinzione di aver operato in questi anni in difesa dei diritti e della professionalità di chi, sul territorio soprattutto ma in ogni struttura del CFS, ogni giorno compie il proprio dovere. Siamo consci del turbamento che attraversa gli appartenenti al Corpo, a seguito degli articoli apparsi sul quotidiano “La Stampa”, ma pensiamo che un esame serio di quanto sia avvenuto vada comunque intrapreso.

Il nostro obiettivo principale in questi anni è stato quello di portare nel CFS un minimo di regole e trasparenza, per salvaguardare proprio le opportunità di tutti e non dei soliti “fortunati”; il regolamento sui trasferimenti a domanda, la determinazione delle piante organiche sono due risultati importanti raggiunti su questa strada, anche grazie all’ampio schieramento sindacale unitario che su tali questioni si è determinato; anche se bisogna sempre lottare e vigilare perché non vengano aggirati. Il regolamento sui concorsi, presente in tutte le altre polizie, è un obiettivo ancora non raggiunto e per il quale continuiamo a batterci.

La nostra missione era e rimane proprio quella di rendere giustizia a chi, lavorando seriamente, nonostante le carenze di organizzazione e di risorse, ha davvero contribuito a salvare un minimo di credibilità del CFS ma che, nonostante questo, nulla gli è stato riconosciuto. Nei concorsi interni, nei trasferimenti, negli encomi, nelle promozioni di carriera avevano voce solo coloro che coltivavano amicizie con qualcuno presente nelle segreterie dei Ministri o dei partiti.

Qualcuno di questi continua con questo gioco e, approfittando di amicizie “potenti” o lavorando presso qualche segreteria, promette favori a destra e a manca.

Qualcuno di questi magari fonderà o ha già fondato nuovi sindacati e lamenterà la cattiveria dei giornalisti e vanterà le amicizie del Capo e siamo sicuri che ambiziosi in carriera accorreranno ad iscriversi, visto come vanno da noi le promozioni di ogni tipo. Ma continuiamo a sperare che si tratti di millantato credito.

Crediamo che leggendo gli articoli chiunque sappia cosa ci sia di vero in quanto è stato scritto e che forse ci sia ancor di più da scoprire, come afferma un comunicato del SNF.

Per parte nostra non ci rimane che continuare nella nostra battaglia per il rispetto delle regole e delle pari opportunità per tutti, per ridare efficienza al CFS ed efficacia alla sua azione, certo oltre ad una programmazione seria delle attività e attraverso una scelta delle priorità di intervento.

La credibilità intera del CFS sarà riacquistata, a parer nostro, solo quando l’Amministrazione farà sua tale esigenza di trasparenza e regole, e allontanerà ogni sospetto di sudditanza alla parte peggiore della politica o, peggio, di collusione con squallidi personaggi.

Stefano Citarelli
Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS